

FONDI RINNOVABILI LE STUFE ECOTECK NEL PORTAFOGLIO DI AMBIENTA

Da Nino con calore

Firme fresche d'inchiostro per l'ultimo investimento del **fondo Ambienta**, il private equity per le fonti rinnovabili promosso da **Nino Tronchetti Provera**. Anche se questa volta non si tratta di produrre energia, ma piuttosto di bruciarla. Target dell'acquisizione è infatti la Ecoteck di Palazzolo sull'Oglio (Brescia) che produce stufe per riscaldamento domestico. Con una particolarità: utilizzano come combustibile i pellet, cioè i chip in truciolo pressato che per Ambienta non sono una novità. Due anni fa il fondo ha investito in una start-up, la Italiana pellets dell'imprenditore novarese **Ercole Cacciami**, che dalla coltivazione intensiva di faggeti ricava i cilindri di segatura pressata. Il team di **Nino Tronchetti**, **Mauro Roversi**, **Rolando Polli** e **Guido Rivolta** ha negoziato un'operazione che porterà il fondo al 60% circa della Nuova Ecoteck dove reinvestiranno in misura importante (l'altro 40%) i fratelli Marco e Stefano Ravelli, gli imprenditori che hanno trasformato la carpenteria paterna in un'azienda che fattura 30



Stefano e Marco Ravelli

milioni con un ebitda del 30%, uno dei maggiori produttori del settore. I vecchi proprietari resteranno alla guida operativa con Stefano Ravelli presidente e Marco ad.



Nino Tronchetti Provera

Il piano di crescita prevede l'ulteriore espansione dei ricavi esteri (ora 40%) con lo sviluppo della rete commerciale, mentre in Italia si esploreranno opportunità di aggregazione in un mercato che è molto frammentato. Tra l'altro i consumi di pellet sono in espansione: 9 milioni di tonnellate in Europa. Per questo

l'obiettivo è triplicare l'attuale giro d'affari entro tre anni. Ambienta, che ha una dotazione complessiva di 218 milioni, è stata assistita nell'affare dai legali di Dewey LeBoeuf e da Cba per gli aspetti fiscali.

Daniela Polizzi e Carlo Turchetti